

**IL CONSIGLIO FEDERALE**

**VISTO** che, ai sensi dell'art. 14 del DM 123/2010, è istituito il Consiglio Federale (CF), presieduto dal Presidente dell'ISPRA e composto dal Direttore Generale dell'ISPRA e dai legali rappresentanti delle ARPA-APPA con il fine di promuovere lo sviluppo coordinato del Sistema agenziale, nonché per garantire convergenza nelle strategie operative ed omogeneità nelle modalità di esercizio dei compiti istituzionali delle Agenzie e di ISPRA stesso;

**CONSIDERATO** che, ai fini di cui sopra, formula ed attua programmi pluriennali delle proprie attività, articolati in piani annuali, adotta atti d'indirizzo e raccomandazioni, sollecita e propone soluzioni alle criticità per un migliore funzionamento del Sistema;

**CONSIDERATO** che all'interno del Sistema ISPRA-ARPA/APPA è emersa la necessità di adottare regole condivise per conseguire obiettivi di razionalizzazione, armonizzazione ed efficacia delle attività di diffusione delle informazioni ambientali;

**VISTA** la risoluzione adottata da questo Consiglio nella seduta del 19 marzo 2010 con la quale ha approvato il Piano triennale delle attività interagenziali 2010-2012, di cui fa parte l'Area di attività B "Monitoraggio e Controlli Ambientali" nel cui ambito opera il GdL o "Monitoraggio Piani VAS", coordinato da ISPRA;

**VISTO** il documento "Linee di indirizzo per l'implementazione delle attività di monitoraggio delle Agenzie ambientali in riferimento ai processi di VAS", allegato alla presente Delibera di cui fa parte integrante;

**VISTA** la relazione di accompagnamento del documento predisposta dal Comitato Tecnico Permanente in data 25 ottobre 2011, contenente le proposte di adozione come delibera di presa atto del Rapporto tecnico;

**VISTO** l'art. 6 del proprio Regolamento di Funzionamento;

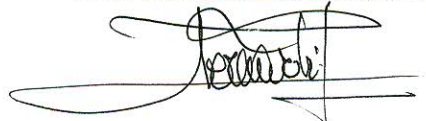
adotta la seguente

**DELIBERA**

di prendere atto del Rapporto tecnico "Linee di indirizzo per l'implementazione delle attività di monitoraggio delle Agenzie ambientali in riferimento ai processi di VAS", che è parte integrante della presente delibera.

Roma, 03/11/2011

Il Presidente  
Prof. Bernardo De Bernardinis



**Sistema agenziale  
Programma triennale 2010-2012**

**GdL “Monitoraggio Piani VAS”**

**Rapporto**

**“Linee di indirizzo per l’implementazione delle attività di monitoraggio delle Agenzie ambientali in riferimento ai processi di VAS”**

**Nota di sintesi**

*Sommario. 1. Informazioni generali – 2. Sintetica descrizione del prodotto – 3. Processo di validazione del prodotto – 4. Proposta delibera/raccomandazione/ rapporto tecnico e sperimentazione - 5. Trasmissione amministrazioni centrali/territoriali - 6. Parere del GIV B e del CTP*

1. Informazioni generali

Il prodotto “Linee di indirizzo per l’implementazione delle attività di monitoraggio delle Agenzie ambientali in riferimento ai processi di VAS” (nel seguito: “il prodotto” o il “rapporto”) è il risultato del lavoro svolto dal Gruppo interagenziale (GdL) “Monitoraggio Piani VAS” ricompreso nelle Priorità 2010 dell’Area di attività B. *Monitoraggio e controlli ambientali - Linea di attività B.2 Criteri di progettazione e gestione del monitoraggio.* Il GdL è stato coordinato da ISPRA/Settore Valutazione Piani e Programmi, e vi hanno partecipato le ARPA di Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Umbria, Basilicata, Sicilia e l’ARTA Abruzzo.

La norma nazionale sulla VAS stabilisce (articolo 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.): “*Il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull’ambiente derivanti dall’attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio è effettuato dall’Autorità procedente in collaborazione con l’Autorità competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale.*”

La prima parte delle attività del GdL è stata dedicata alla ricostruzione di un quadro conoscitivo di base sulle normative regionali in materia di VAS, su quanto in esse stabilito in merito al monitoraggio dei piani e programmi e al ruolo delle Agenzie ambientali, sulle attività che le Agenzie stanno svolgendo in ambito VAS e sulle criticità e difficoltà riscontrate. Gli esiti dell’attività sono stati oggetto del primo rapporto prodotto dal GdL “Quadro normativo sulla VAS, stato dell’arte dei ruoli e delle attività delle Agenzie e criticità riscontrate nelle applicazioni di VAS”.

Dal quadro ricostruito emergono differenze nell’attuazione della VAS tra le diverse regioni sia per gli aspetti normativi che le regioni possono disciplinare con le proprie leggi e regolamenti, sia per la numerosità e tipologia delle applicazioni di VAS. In tutte le realtà regionali, le Agenzie ambientali sono coinvolte in qualità di Soggetto competente in materia ambientale nei processi di VAS. Sulla base delle conoscenze del territorio, delle criticità/potenzialità ambientali presenti, forniscono informazioni, dati, indicatori utili a completare il quadro ambientale e collaborano con le proprie osservazioni ai documenti di verifica di assoggettabilità, di scoping, ai rapporti ambientali e relative proposte di piano o programma. In alcune regioni svolgono anche attività di supporto tecnico-scientifico ai Proponenti/Autorità competenti/procedenti per la redazione o valutazione dei documenti di VAS o detengono/aggiornano quadri di riferimento ambientale/indicatori per la VAS.

Le carenze e difficoltà riscontrate sono relative a tutte le fasi e componenti principali del processo di VAS fino alla più generale relativa all’effettiva capacità della VAS, così come spesso applicata, di incidere sulle scelte della pianificazione/programmazione.

Per quanto attiene alla definizione del sistema di monitoraggio, nella maggioranza dei casi si riscontra che non è sviluppato all’interno dei documenti che compongono il rapporto ambientale, ovvero, solamente accennato e la sua programmazione rinviata ai successivi strumenti attuativi del piano/programma. Se è presente, di solito consiste in un elenco di indicatori, spesso solo di contesto, non rappresentativi, quasi mai popolati o popolabili e manca un collegamento chiaro e pertinente tra le analisi del contesto, gli obiettivi del piano/programma, le azioni necessarie a raggiungerli, gli effetti

